

### Prodotti e consigli per un consumo più sostenibile

#### Una vita senza plastica

La sostenibilità è una cosa molto importante in Germania. Soprattutto la lotta alla plastica è sulla bocca di tutti. Ma non solo il governo potrebbe migliorare la situazione e ridurre il consumo: ogni persona può e deve contribuire. In questo articolo si trovano suggerimenti per una vita senza plastica.

Ci sono due grandi aree della casa in cui si può iniziare a farne a meno con pochi semplici passi: la cucina e il bagno.

Tutti conoscono il problema: molti alimenti sono confezionati in involucri non riutilizzabili. Spesso si tratta soprattutto di alimenti biologici. E anche l'acqua è spesso in bottiglie di plastica. Ma che cosa si può fare? La cosa migliore, naturalmente, è coltivare la propria verdura e la propria frutta. Tuttavia, chi non ha né spazio né tempo per coltivare i propri prodotti, ha diverse opzioni per acquistare alimenti non confezionati. Si può andare nei negozi specializzati in cui gli alimenti sono venduti senza imballaggi ad alto impatto ambientale. Anche i mercati locali offrono l'opportunità di fare acquisti senza plastica. Se volete comunque fare la spesa al supermercato, assicuratevi di acquistare soprattutto prodotti in confezioni di carta o di vetro. E non tutti gli imballaggi in plastica sono uguali. I dolci, ad esempio, sono spesso confezionati con il doppio imballaggio. Per questo motivo è bene acquistare le confezioni che utilizzano la minor quantità di plastica possibile. Le confezioni più grandi non solo significano meno rifiuti da imballaggio, ma spesso sono anche le più economiche. Un'altra alternativa economica per risparmiare plastica è quella di non comprare l'acqua in bottiglie di plastica, ma di bere l'acqua del rubinetto. Come vedete, ci sono molte alternative per ridurre sensibilmente gli sprechi, e il cibo è ancora più buono se si ha la coscienza pulita!

La seconda area è il bagno. Non solo molti prodotti per l'igiene sono confezionati in plastica, ma molti di questi ne contengono anche al loro interno. Anche in questo caso esistono già molte alternative, come le confezioni in vetro e gli shampoo e i saponi solidi. Ma bisogna sempre guardare agli ingredienti dei prodotti. I cosmetici naturali, ad esempio, sono sempre privi di plastica. Quindi si può acquistarsi con la coscienza pulita. E fa bene anche alla pelle. Inoltre, oggi esistono molte alternative agli spazzolini tradizionali e alle salviette struccanti. Spesso non costano molto di più e hanno una durata maggiore.

Esistono quindi innumerevoli modi e mezzi per fare a meno della plastica nella vita di tutti i giorni. E per la maggior parte sono anche più economici o più sani. Basta cominciare davvero. E ricordiamoci che non è necessario cambiare tutto immediatamente. Il passaggio a una vita senza plastica è un processo graduale e ogni contributo è un passo nella giusta direzione.

- di Silvia Haider

Vernissage della mostra fotografica di Inge Morath al Museo di Arte Moderna

## Vecchia conoscenza nella città dei tre fiumi

L'arte della fotografa austriaca torna a Passau dopo 20 anni

Passau: venerdì scorso 3 giugno il museo di arte moderna ha aperto le porte ad una nuova mostra fotografica. Fino al 28 agosto gli amanti della fotografia hanno la straordinaria possibilità di vedere i capolavori di Inge Morath. La mostra è composta da cinque sale: le fotografie con tematiche diverse, ritratti di persone famose, le foto di New York, la serie con immagini di Venezia e per ultima una sala con i panorami di Vienna.

Il 3 giugno gli appassionati dell'arte nella città dei tre fiumi sono stati testimoni dell'inaugurazione della mostra con le fotografie di Inge Morath nel museo di arte moderna.

Prima di ammirare le fotografie presentate in bianco e nero (si tratta di una specialità della fotografa) tutti gli ospiti della mostra hanno avuto l'opportunità di conoscere meglio la vita dell'artista e le specialità delle sue tecniche durante le riprese. Tre illustri personaggi hanno fatto una piccola introduzione: la direttrice del museo Marion Bornscheuer, il sindaco di Passau Jürgen Dupper e il curatore della mostra, il dottor Kurt Kaindl che è arrivato direttamente da Salisburgo.

Grazie al signor Kaindl si è scoperto che Inge Morath era un membro della Magnum Photos, cioè di una delle più importanti agenzie fotografiche del mondo. Poi è stata poi illustrata la biografia della fotografa. Inge Morath è nata a Graz in Austria nel 1923, per studiare le lingue si è trasferita a Berlino e dopo qualche anno sapeva già parlare oltre alla sua madrelingua, il tedesco, anche inglese, francese, spagnolo, rumeno, russo e mandarino. La fotografa ha viaggiato molto, come dimostrano le fotografie nella prima sala in cui si possono vedere luoghi e persone in Russia, Spagna e Romania.



www.sichtbar.art, 1958 © Inge Morath / Magnum Photos, courtesy OstLicht. Galerie für Fotografie

Una cosa importante è stata anche la conoscenza dell'approccio che concerne il processo del lavoro fotografico. Quando sceglieva i ritratti di persone diverse, iniziava sempre chiacchierando al fine di mettere a proprio agio i soggetti, e solo dopo una o due ore scattava le fotografie, motivo per cui la gente fotografata appare rilassata e autentica. Questo aspetto lo possiamo osservare nella seconda sala dove troviamo le foto di Marilyn Monroe, Yevgeny Yevtuschenko (uno scrittore russo) e anche Pablo Picasso.

Nella sala con le stampe realizzate negli Stati Uniti c'è una fotografia molto famosa in cui sono raffigurate una lama con Times Square sullo sfondo. Questo modello era tipico per la fotografa: una persona o, come qui, un animale in un luogo simbolicamente rilevante. Le persone non erano solo celebrità come Marilyn Monroe. Inge Morath mostrava spesso anche persone comuni, per esempio le donne che lavorano nel mercato vicino al Ponte di Rialto a Venezia o un uomo sconosciuto con una carrozina nel parco Belvedere a Vienna. Molti

soggetti delle fotografie sono capitati per caso e la gente è stata fotografata senza saperlo. Ogni capolavoro racconta una storia speciale e lo fa in modo naturale.

Chi non ha ancora avuto la possibilità di visitare questa mostra, ha tempo fino al 28 agosto. Un biglietto per adulti costa 8 euro, per studenti, 5 euro e per bambini (fino a 12 anni) l'ingresso è gratuito.

- di Anna Gordyayeva

### Nella tragedia muore anche un tredicenne

## Deragliamento mortale

Incidente ferroviario nel paradiso turistico

Garmisch-Partenkirchen. Il 3 giugno verso le ore 12.15 a Burgrain, località situata nei pressi di Garmisch-Partenkirchen in Baviera, un treno regionale in direzione Monaco di Baviera via Garmisch-Partenkirchen con a bordo 140 passeggeri è uscito dai binari facendo allo stesso tempo deragliare tre vagoni. Si tratta di uno degli incidenti ferroviari più gravi accaduti in Germania negli ultimi anni.

In meno di un'ora, più di 500 vigili del fuoco, polizia e medici di emergenza sono venuti in soccorso sul posto. Le complicatissime operazioni di sollevamento e rimozione dei vagoni inizialmente fallite più volte sono alla fine riuscite con l'aiuto di apposite maxi gru. Alcuni passeggeri sono riusciti a portarsi in salvo uscendo dai finestrini, altri sono rimasti bloccati nei vagoni rove-

sciatisi su un lato. I 16 feriti gravi sono stati portati negli ospedali nelle vicinanze del posto attraverso sei elicotteri di soccorso messi a disposizione dall'Austria, situata nelle immediate vicinanze. 5 persone, di cui 4 donne e un ragazzo di 13 anni sono decedute sul posto.

I magistrati responsabili, nel frattempo, sono riusciti ad accertare le probabili ragioni che hanno portato al disastro anche se le indagini in corso non sono ancora del tutto concluse. Molto probabilmente si tratta di traversine difettose che hanno portato allo spostamento della rotaia e quindi di un'incuria nella manutenzione dei binari. Al momento si stanno ancora analizzando e valutando i libretti di manutenzione.

- di Maia Ulbrich

Governo tedesco approva l'adesione dei paesi scandinavi

## Benvenuti nella Nato

Finlandia e Svezia a un passo dall'Alleanza militare

Svezia e Finlandia unite da un unico obiettivo: i due paesi vogliono diventare membri della Alleanza atlantica. Dopo che la Nato ha accettato la loro richiesta, i singoli paesi membri devono fare altrettanto. Il governo della Germania non ha voluto aspettare a lungo. Venerdì 8 luglio il parlamento tedesco ha votato sull'adesione. Si è registrato un ampio consenso politico a favore dell'inclusione dei due Paesi scandinavi. Solo singoli parlamentari della Linke, la sinistra tedesca, e della AfD, i populistici di destra, si sono espressi contro l'espansione dell'alleanza militare.

Insieme alla Germania, anche Canada,

Estonia, Norvegia, Danimarca e Islanda hanno già accettato di ammettere entrambi i paesi. Ma per l'ammissione definitiva nell'alleanza, tutti i 30 membri della Nato devono dare il loro consenso poiché serve l'unanimità.

Per la Finlandia e la Svezia si conclude un lungo periodo di neutralità. A causa della guerra in Ucraina, entrambi i Paesi hanno voluto proteggersi da una eventuale aggressione russa e si sono uniti all'alleanza di difesa occidentale. Quindi la Russia non ha indebolito la NATO, come era suo obiettivo, ma l'ha rafforzata.

- di Silvia Haider

## Passau ha avuto luogo la tradizionale festa sul Danubio

### La capitale delle feste in barca

Ritorna l'evento più atteso dell'estate



Foto di Lorenz Schäfer

Passau: benda sull'occhio, rum e moto ondosio. Il 23 giugno si è svolta una festa speciale sul Danubio. Il gruppo universitario AEGEE di Passau ha organizzato un evento unico su una barca della "Donauschiffahrt Wurm & Noe".

Conosciuta come la città dei tre fiumi, Passau offre soprattutto una cosa: spazio sufficiente sull'acqua per la famosa navigazione sul fiume Danubio. Nei mesi più freddi dell'anno, questa caratteristica attrae soprattutto turisti vicini e lontani, ma ora che è estate, quando le giornate si allungano e le notti sono più calde, entra in gioco il gruppo di giovani che risiede in città. I giovani studenti si scatenano sulle barche e fanno festa con musica ad alto volume. Le feste in

barca: un fenomeno dell'estate di Passau.

Dopo due lunghi anni di attesa, è finalmente giunto il momento. Il gruppo universitario AEGEE, che si batte per un'Europa unita e senza pregiudizi, ha potuto organizzare nuovamente la sua festa in barca. Questa volta il motto è stato "Pirati del Danubio" e la festa è iniziata alle 18.00 del 23 giugno. Il DJ tedesco Van Art ha suonato e creato una buona atmosfera con la sua variegata selezione di musica. Molti passeggeri hanno seguito l'invito a vestirsi a tema per la festa e hanno indossato costumi da pirata contribuendo a rendere unica l'atmosfera di questa festa.

Dopo il ritorno al molo, molti passeggeri si sono spostati all'afterparty presso la discoteca di Passau "Zauberberg", dove la festa è proseguita fino a dopo mezzanotte. La conclusione di questo evento è stata un successo. Ma chi ha ormai preso gusto nel trascorrere le notti di festa sul Danubio non deve assolutamente aspettare fino all'anno prossimo. La stagione delle feste in barca può essere vissuta fino alla fine di agosto, poiché eventi come questi si ripeteranno più volte la settimana fino al termine dell'estate.

- di Lucia Hunglinger

### Ultim'ora

#### La Philosophische Fakultät si separa

Il 13 luglio scorso il Professor Malte Rehbein, decano della Philosophische Fakultät, ha informato ufficialmente dell'imminente divisione del suo dipartimento in due nuove sezioni operative: la Facoltà di Scienze sociali e dell'educazione e la Facoltà di Scienze umanistiche e culturali.

La decisione è stata supportata anche dal Ministero per la formazione e l'Educazione della Baviera e sarà formalmente ufficiale dall'ottobre 2022 e operativa a partire dal semestre estivo 2023. La Facoltà di Scienze sociali e dell'educazione coordinerà i corsi di laurea legati alla formazione e a tutte le materie sociali (Geografia, Sociologia, Scienze politiche, Scienze della comunicazione). La Facoltà di Scienze umanistiche e culturali co-

prirà le classiche materie di Lettere come Storia, Anglistica, Germanistica, Romanistica, Scienze umane digitali, Storia dell'arte, Filosofia e Teologia cattolica. I corsi di studi per futuri insegnanti verranno seguiti dal Centro per la Formazione degli insegnanti e per la didattica (ZLF), e anche i corsi di laurea triennale e magistrale già noti ed affermati saranno coordinati in comune dalle due nuove facoltà.

Con la riorganizzazione della Philosophische Fakultät l'università di Passau si ripromette una maggiore flessibilità nell'orientamento della ricerca e una didattica al passo coi tempi grazie a due unità in sé più omogenee e quindi molto più veloci nel prendere decisioni.

## La storia del cioccolatino più famoso e romantico d'Italia

### Un bacio lungo un secolo

Il celebre cioccolatino „Bacio Perugina“, inventato da Luisa Spagnoli, compie 100 anni

Perugia, Fontivegge. Contiamo l'anno 1907 e con l'apertura di un piccolo negozio di "Confetti", Francesco Buitoni, Leone Ascoli, Francesco Andreani e Annibale Spagnoli crearono una storia di successo incredibile. Solo un paio d'anni dopo aprì la fabbrica Perugina a Fontivegge in periferia di Perugia, e si iniziò a vendere il primo cacao in polvere aggiungendo poi nel 1919 come prodotto l'inconfondibile cioccolato fondente creato da una donna di nome Luisa Spagnoli, moglie di Annibale. Il nome suona noto? Sì, si tratta proprio della famosa stilista e imprenditrice italiana tuttora conosciuta in tutto il mondo.

Era il 1922 quando Luisa Spagnoli si

accorse che nell'azienda la granella di nocciola e il cioccolato non più usati venivano gettati via. A questo punto Luisa si mise a creare un dolce chiamato "Cazzotto", impastando i resti di cioccolato e la granella di nocciola con dell'altro cioccolato. Il cioccolatino era composto da ingredienti veramente squisiti: del buon cioccolato fondente, della gianduja, delle nocciole tritate e il tutto coronato da una nocciola intera... L'unica cosa che a quei tempi ancora mancava era il nome famoso: bacio.

Secondo Giovanni Buitoni, infatti, il termine "cazzotto" non era un nome del tutto ideale da dare a un cioccolatino tanto delizioso. Come poteva un cliente entrare in un negozio e chiedere alla



Luisa Spagnoli, www.finedininglovers.it

commessa "Per favore, mi dia un cazzotto!".

Poiché al cioccolatino infine diedero il nome "Bacio Perugina", sembra proprio che Giovanni abbia avuto ragione a proporre il cambiamento. Alla veste del cioccolatino pensò il futurista e Art

director della Perugina Federico Seneca, che scelse un incarto di colore argento, che fino ad oggi è rimasto quello di allora, aggiungendo poi all'interno dell'imballaggio un bigliettino con su scritti piccoli proverbi e frasi d'amicizia e d'amore. Il primo bigliettino d'allora diceva "meglio un bacio oggi che una gallina domani".

Quest'anno i "Baci Perugina" celebrano i cento anni e tuttora il romantico cioccolatino viene regalato in tutte le occasioni perché ormai è entrato nel cuore di tutti. A proposito, buon compleanno "Bacio Perugina" e ai prossimi 100 anni.

- di Maia Ulbrich



www.amazon.de/Perugina-Pralina